

Capra: «I cinque anni di giunta Paroli sono stati disastrosi, altro che buoni»

■ Cinque anni «disastrosi». Così il consigliere comunale del Pd, Fabio Capra, valuta l'attività svolta dal sindaco Paroli e dalla sua giunta, a fronte anche del bilancio tracciato dal primo cittadino nella conferenza stampa di fine anno e di fine mandato. «Se ci fosse stato l'election day - scrive Capra in una lettera - questa mirabile giunta non sarebbe stata capace nemmeno di concludere la realizzazione della metropolitana, della nuova casa di riposo Arici-Sega e del parcheggio in Piazza Arnaldo. Opere programmate e iniziate dalla Giunta Corsini. Nonostante il niente assoluto, per loro fortuna, dopo cinque anni di annunci sfavillanti, Paroli e Rolfi riusciranno (forse) a inaugurare almeno queste tre importanti opere pubbliche». A fronte del «buono» che Paroli si è dato, Capra elenca quanto a suo dire non va: «Aumento delle tasse (117 milioni di Imu e 15 milioni di addizionale irpef) e tagli ai servizi sociali e scolastici (meno 17 milioni rispetto al 2008)». Non solo, per il consigliere Pd il centrodestra lascia anche «una città inquinata, con più stranieri, senza che per questi siano state promosse azioni di vera integrazione e promozione». E mentre l'assessorato alla sicurezza e alla polizia locale ha una dotazione di oltre 22 milioni di euro «truffe, furti e incidenti gravi in città si confermano una emergenza». Fabio Capra va anche oltre e sostiene che quella di Paroli sia «la peggior giunta dal dopoguerra ad oggi, che ha ereditato 150 milioni di disponibilità di cassa (ora

57 milioni), un patrimonio mobiliare e immobiliare ricco, assenza di debiti, un catalogo di servizi sociali e scolastici invidiati», elencando poi una serie di spese ritenute inutili quali quelle per spostare la pensilina di Largo Formentone, riportare il Bigio in piazza Vittoria, per Brixia Sviluppo, e per cause perse per il bonus bebè o contro gli stranieri».

«Nonostante le difficoltà di bilancio la giunta si ostina a perseguire l'obiettivo della realizzazione del parcheggio sotto il castello, nonché la realizzazione della sede unica del Comune» aggiunge Capra. Senza dimenticare «la figuraccia che Brescia ha subito a causa delle mostre, per la sovrabbondanza di visitatori falsamente dichiarati da Artematica». E infine, «ultima perla» del 2012 per la giunta Paroli, secondo Capra è «la condanna al risarcimento di Renzo Capra, già Presidente del Consiglio di Sorveglianza di A2A, per l'ingiusta revoca subita nel 2009 ad opera del sindaco Paroli».

